



IL PUNTO

Secondo lotto da 20 milioni

A fianco l'inaugurazione nel 2017 del primo tratto del Terraglio Est, che si ferma a Dosson. Sopra Roberto Rasera. Il secondo tratto dell'arteria costerà 20 milioni di euro. Il tracciato, che va da Dosson fino al Ca' Foncello, sarà lungo 3,4 chilometri.

LE REAZIONI

«Manca la vera pista ciclabile per il quartiere e una rotonda»

Scettico Roberto Rasera dell'associazione Salvaguardia Treviso e Casier: «A cose serve un percorso per le due ruote lungo l'asse dell'arteria?»

«Era necessaria la pista ciclabile del quartiere, per collegarlo al centro. Non un percorso a fianco del Terraglio Est, che non si capisce a chi dovrebbe servire». Roberto Rasera dell'associazione Salvaguardia Treviso e Casier di certo nel progetto definitivo del Terraglio Est non ha trovato sorprese positive: «Chiede-

vamo una pista ciclabile per il quartiere, utilizzando anche le vie della zona dell'ospedale. È un progetto che abbiamo presentato più volte, ma che nemmeno ora è stato preso in considerazione. Mi chiedo quale residente di Sant'Antonino dovrebbe prendere la bici per usare una pista ciclabile parallela al Terraglio Est e che porta in zona industriale. De Checchi dice che farà la passerella a Ponte della Gobba? Bene, ce lo ha detto anche due anni fa, ma non c'è ancora uno studio di fattibilità», aggiunge Ra-

sera. Nemmeno l'eliminazione della terza rotonda, quella che avrebbe collegato la nuova strada alla viabilità del quartiere, trova concorde l'associazione: «Ce lo aspettavamo, ma nell'ambito di un'opera assurda questo è un ulteriore errore. Nelle prime analisi del traffico allegate al primo progetto di Veneto Strade, si affermava che la rotonda non avrebbe influito sul traffico di Sant'Antonino. A questo punto era meglio realizzarla, perché avrebbe sgravato via Pasteur, che con via Fornace

diventa l'unica via di accesso alla tangenziale e al Terraglio Est», continua Rasera. Per l'associazione ora si apre una partita fondamentale per ottenere dal Comune ciò che non è stato inserito nel progetto definitivo del Terraglio Est, a partire appunto dalla pista ciclabile per collegare il quartiere al centro storico. Il percorso progettato termina in via del Fuin, lontano però ancora un paio di chilometri dal centro. «Siamo amareggiati perché nemmeno in questa fase sono stati coinvolti i cittadini, anche solo per parlare delle opere di mitigazione. Non bastano due strisce alberate; ci saremmo aspettati di trovare una spalla nell'amministrazione visto che dice di essere molto aperta al dialogo con i cittadini», conclude Rasera. —

F.C.